

COMUNICATO STAMPA

Istituzione Bologna Musei | Museo civico del Risorgimento

***“...è arrivato Napoleone allo sparo dell’artiglieria ed al suono delle campane della città”
Napoleone, l’Italia, Bologna***

Ciclo di conferenze online dal 24 marzo al 16 giugno 2021

In occasione del bicentenario della morte di Napoleone Bonaparte (1821- 2021)

**A cura di Istituzione Bologna Musei | Museo civico del Risorgimento e Comitato di Bologna -
Istituto per la Storia del Risorgimento italiano**

In collaborazione con 8cento APS

Con il patrocinio di Istituto per la Storia del Risorgimento

Bologna, 23 marzo 2021 - Nell’ambito delle iniziative culturali nazionali organizzate intorno al **bicentenario della morte di Napoleone Bonaparte** avvenuta il 5 maggio 1821, dal 24 marzo al 16 giugno 2021 Istituzione Bologna Musei | Museo civico del Risorgimento e Comitato di Bologna - Istituto per la Storia del Risorgimento italiano, in collaborazione con 8cento APS, promuovono il ciclo di conferenze online dal titolo ***“...è arrivato Napoleone allo sparo dell’artiglieria ed al suono delle campane della città”***. *Napoleone, l’Italia, Bologna*.

La rassegna si avvale del patrocinio dell’Istituto per la Storia del Risorgimento italiano ed è inserita nel programma del Comitato per il Bicentenario napoleonico (1821 - 2021).

L’inizio di quelli che la storiografia italiana definisce come “anni francesi” è sancito per la penisola dalla vittoriosa campagna d’Italia del 1796, guidata dal giovane generale Bonaparte, portatrice anche dei principi della rivoluzione del 1789. Ma è indubbio che fu a partire dal 1805 che l’imperatore, anche re d’Italia, contribuì a dare alla penisola un assetto normativo unitario, se non altro dal punto di vista giuridico ed amministrativo, avviando un processo che avrebbe portato anche al progressivo delinarsi dell’Europa moderna, fondata non più solo sui privilegi, ma anche sul merito.

Gli effetti di questi cambiamenti ebbero riflessi sulla politica, l’economia e la società, ma anche sull’istruzione, la cultura e le arti, come effetto dell’importanza che Napoleone aveva accordato allo sviluppo delle scienze e all’istruzione superiore e pubblica come veicolo di formazione delle élites.

Il ciclo di conferenze online riunisce studiosi e studiose di vari ambiti disciplinari - storico, artistico e musicale - e si propone di ripercorre questi diversi aspetti con un focus sulla città di Bologna, senza perdere di vista il più ampio quadro della stagione napoleonica a livello europeo.

Il primo appuntamento, **mercoledì 24 marzo 2021 alle ore 18**, è con **Angelo Varni**, professore emerito dell'Università di Bologna, che affronterà il tema di come, dopo la rapida conquista delle città emiliane nella primavera del 1796, a Bologna in particolare Napoleone mise a punto e realizzò il suo personale progetto politico di un'occupazione militare in grado di trasformarsi in una consolidata realtà istituzionale, in uno stabile rapporto di governo di un territorio e della sua popolazione.

Proponendosi, infatti, come portatore nella penisola dei principi fondamentali della Rivoluzione del 1789 e degli ordinamenti repubblicani che ne erano derivati in Francia (dalla libertà alla democrazia, dalla sovranità dei cittadini alle norme di una costituzione, dall'uguaglianza individuale ai governi eletti dal popolo e quant'altro ancora in simile direzione), il giovane generale colse le esigenze di progresso e di miglioramento di una società immobile in una secolare arretratezza.

Restando, dunque, in equilibrio tra affermazione della libertà rivoluzionaria e tradizionale libertà di autogoverno municipale auspicata dalle vecchie classi dirigenti, egli impose via via la creazione in Italia di forme moderne di Stato fondate sul rispetto delle leggi, sul passaggio degli individui da sudditi a cittadini, sul dovere delle autorità di farsi carico delle esigenze di crescita materiale e civile delle comunità governate.

Nell'anniversario della morte del condottiero francese, colui nel quale - citando gli epici versi dell'ode civile che Alessandro Manzoni scrisse di getto appresa la notizia della fine della sua vicenda terrena - *"il Massimo Fattor volle del creator suo spirito più vasta orma stampar"*, **mercoledì 5 maggio alle ore 21** si terrà l'evento speciale in diretta dal Cimitero Monumentale della Certosa **Napoleone ed i napoleonidi a Bologna**.

Le voci di **Elena Musiani** (professoressa Università di Bologna), **Mirtide Gavelli** e **Roberto Martorelli** (Istituzione Bologna Musei | Museo civico del Risorgimento), accompagnate dai figuranti in costume di **8cento APS**, ripercorreranno il ruolo importante che Bologna ebbe per la storia del governo giacobino prima e napoleonico poi, tanto che nella città silente si possono trovare notevoli testimonianze di questo momento. Il Monumento al Re di Napoli Gioacchino Murat, il grandioso gruppo ritraente Elisa Bonaparte e molti altri marmi saranno l'affascinante sfondo per rievocare il rapporto di Bologna con Napoleone Bonaparte.

L'appuntamento, realizzato in collaborazione con Bologna Servizi Cimiteriali e Associazione Amici della Certosa di Bologna, sarà visibile in diretta sulle pagine Facebook Museo civico del Risorgimento - Certosa di Bologna, 8cento APS e Joudelò. Dall'8 maggio l'evento sarà disponibile sul canale YouTube Storia e Memoria di Bologna.

Il calendario completo degli appuntamenti:

Mercoledì 24 marzo ore 18

Angelo Varni (professore emerito Università di Bologna)

Introduzione alla rassegna

Mercoledì 31 marzo ore 18

Jadranka Bentini (storica dell'arte)
Ritratto e storia, specchi del potere

Mercoledì 7 aprile 2021 ore 18

Maria Chiara Mazzi (giornalista e musicologa)
Napoleone e la musica: dalla musica a Napoleone

Mercoledì 21 aprile ore 18

Jadranka Bentini (storica dell'arte)
Le déracinement e l'idea del Louvre

Mercoledì 5 maggio ore 21

Mirtide Gavelli (Istituzione Bologna Musei | Museo civico del Risorgimento), Roberto Martorelli (Istituzione Bologna Musei | Museo civico del Risorgimento), Elena Musiani (docente Università di Bologna), 8cento APS
Napoleone e i Napoleonidi a Bologna
evento in diretta Facebook dal Cimitero Monumentale della Certosa di Bologna

Mercoledì 12 maggio ore 18

Lilla Crisafulli (professoressa Università di Bologna)
Dall'illusione alla disillusione, il Napoleone di Lord Byron

Mercoledì 19 maggio ore 18

Carmine Pinto (professore Università di Salerno)
Dalle guerre napoleoniche alla fine dello spazio borbonico (1806-1823)

Mercoledì 26 maggio ore 18

Maria Chiara Mazzi (giornalista e musicologa)
Napoleone e la musica: da Napoleone alla musica

Martedì 8 giugno ore 18

Alberto Preti (professore Università di Bologna)
Battere il nemico con le gambe dell'Armée: Napoleone e la manovra di Ulm

Mercoledì 16 giugno ore 18

Nicoletta Marini d'Armenia (professoressa Università di Napoli L'Orientale)
Guerre napoleoniche e luoghi della memoria in Europa

Per maggiori informazioni sui singoli eventi in programma:
<http://museibologna.it/risorgimento/rassegne/52219/id/104177>

La partecipazione è gratuita, è richiesta la prenotazione obbligatoria entro le ore 9.00 del giorno di svolgimento di ogni appuntamento indicando nome, cognome e numero di telefono via email a museorisorgimento@comune.bologna.it.

I partecipanti riceveranno il link per il collegamento alla diretta streaming.

Informazioni

Museo civico del Risorgimento
Piazza Carducci 5 | 40125 Bologna
Tel. + 39 051 347592 / 225583
www.museibologna.it/risorgimento
museorisorgimento@comune.bologna.it
Facebook: Museo civico del Risorgimento - Certosa di Bologna

Istituzione Bologna Musei

www.museibologna.it
Instagram: @bolognamusei

Ufficio Stampa Istituzione Bologna Musei:

Elisa Maria Cerra - Silvia Tonelli
Via Don Minzoni 14 | 40121 Bologna
Tel. +39 051 6496653 / 6496620
ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it
elisamaria.cerra@comune.bologna.it
silvia.tonelli@comune.bologna.it

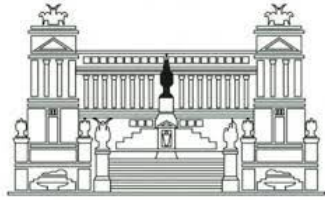
La rassegna è realizzata in collaborazione con



Comitato di Bologna
Istituto di Storia del Risorgimento italiano



Con il patrocinio di



Istituto di Storia del Risorgimento italiano

Nell'ambito di

